

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero anno . . .	L. 22
id. semestre . . .	12
id. trimestre . . .	7
id. mese . . .	3

Le associazioni non disdette si ricevono rinnovate.
Una copia in tutto il regno antesimi.

I manoscritti non si ritengono. Lettere pieghiate non frangono si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga es. 80 — In terza pagina sopra la firma (notiziario) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina es. 90
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Quid est Papa?

Notizie di Francia recavano testè che innanzi alla Corte di Cassazione sedente in Parigi si sta discutendo la causa tra il Papa e gli eredi della contessa Rougè.

Il nodo della questione sta in questo: Ha il Papa capacità per ricevere in Francia, allo stesso titolo come altri Sovrani esteri che già hanno beni in Francia?

Il tribunale di Montdidier sentenziava in senso affermativo.

La Corte d'appello d'Amiens, su ricorso degli eredi della contessa, sentenziava invece in senso contrario, affermando che il Papa non è che *Capo spirituale* di una Chiesa, e che come tale non può godere in Francia della *personalità civile*.

La Cassazione è adunque chiamata a dirimere questa capitale questione, e si attende con interesse di vedere se adotterà la teoria del Tribunale di Montdidier o quella della Corte di Amiens.

Intanto si sa già che il relatore della causa, sig. Cotelle, ha concluso nel senso della Corte di Amiens, considerando che il Papa non può ritenersi né capo di uno Stato, né una privata persona, né una personalità civile.

A questo punto sorge naturale la domanda nostra, che serve di titolo al presente articolo: *Quid est Papa?* E saremmo curiosi di sentire come ci risponderebbe quella ignota celebrità giuridica che è il sig. Cotelle, pel quale il Papa non è un sovrano, né una persona privata, né una personalità civile.

Noi non possiamo prevedere quale sarà il responso del supremo consesso giudicante di Francia: ma sappiamo già come la pensa il relatore; non ci sembra però fuor di luogo combattere in breve le conclusioni alle quali è venuto.

Il Papa non è un Sovrano: afferma il signor Cotelle.

Il Papa è Sovrano, rispondiamo noi, e lo proviamo.

Non è primieramente ammissibile la teoria dei materialisti del diritto, i quali dicono che non vi è Stato senza territorio: non vi è sovrano senza Stato.

Imperocché la sovranità deve essere indispensabile territoriale, in quanto espliciti con atti determinati il potere di comandare, il diritto di usare la forza in appoggio alle sanzioni governative ecc. ecc., sicché fuori di quel determinato territorio cessi l'esercizio di quella tale sovranità; ed è vulgata massima che *extra territorium iudicanti impune non paretur*.

Ma che la sovranità presa in senso assoluto dipenda dal territorio, in altri termini, che la terra dia la *sovranità* a chi essa

terra possieda, equivale a confondere il concetto di *sovranità* con quello di *proprietà*.

A questa nell'ordine giuridico, può applicarsi bensì l'*ius utendi et abutendi*; non certamente alla sovranità il cui abuso riflettendo l'ordine politico, porta, all'oppressione da una parte, alla resistenza dall'altra.

Perciò la sovranità in tanto si riferisce al territorio in quanto questo è l'accessorio delle persone che lo abitano, ma oggetto diretto di essa sovranità sono le persone.

E' perciò da ammettersi che la sovranità può sussistere senza e fuori un territorio, purché sussistano le persone che per vincolo almeno morale le siano soggette.

In questo senso la Chiesa, è anche socialmente, una società perfetta con organismo suo proprio, universale, autonomo e completo, giuridico, economico e per di più politico, in quanto contribuisce necessariamente alla morale esistenza della società; dunque il Capo di questa società è indiscutibilmente sovrano.

Se il principio di sovranità fosse dipendente dal concetto di territorialità, un principe sarebbe tanto meno sovrano quanto più piccolo è il territorio.

Ma ciò sarebbe assurdo e ridicolo: e, in principio, è tanto sovrano il miniscopo Principe di Bulgaria, quanto il potentissimo Czar di tutte le Russie: ed è tanto sovrano il Papa, Capo riconosciuto di un organismo vivente ed operante nel mondo intero, quanto qualsiasi altro regnante, con beionette e cannoni che sono i mezzi della sovranità ma che non sono la sovranità.

Se personalità internazionali non potessero sussistere senza territorio, ci vorrebbe poco a sopprimere tutto il diritto internazionale in ciò che riguarda l'ambascieria e il rispetto alla bandiera, perchè colla forza ogni Stato potrebbe annullare e distruggere quel simbolo, sia palazzo, sia vessillo, che denota la personalità suddetta; e distrutto, ai richiami potrebbe rispondere: che occupato il palazzo e stracciata la bandiera, non esiste più la sovranità estera.

Da questa assurda conseguenza, si deduca l'assurdità del principio.

Data pure pertanto la mancanza del territorio quale esso si sia, non ne viene la mancanza della sovranità: e tanto meno perciò nella fattispecie quando una larva di territorialità non manca; quando tutti gli Stati o con ambasciatori, o con ministri, o con incaricati, si fanno rappresentare e trattano interessi morali, materiali e politici riflettenti i loro sudditi facienti parte di quella data comunione religiosa.

Dunque il Papa è vero sovrano, anche senza il beneplacito, anzi contro l'opinione del signor Cotelle.

Ma secondo questo illustre Relatore che

sentiamo nominare la prima volta, non solo il Papa non è sovrano, ma non è nemmeno una *privata persona*, e nemmeno una personalità civile.

Vuol dire, per ragionare *ab absurdis*, che una accademia di più o meno immortali, un istituto scolastico, o legalmente o di fatto riconosciuti saranno enti giuridici, personalità civili; qualunque persona faciente parte di una società naturalmente costituita, sarà almeno una *persona privata*; ma il Papa niente sarà di tutto questo.

E allora, ripetiamo la domanda che all'incommensurabile sapere giuridico del sig. Cotelle, facevamo in principio: *Quid est Papa?*

Il sig. Cotelle riconoscerà forse (diciamo forse perchè dopo tanto saggio di sua scienza giuridica, è lecito dubitarne) le *universitates juris* del diritto civile, sempre ritenute necessarie come persone giuridiche e non vorrà poi a *fortiori* riconoscere *universitates juris* nell'ordine internazionale gli enti morali che esistono almeno in forza del diritto delle genti e che di fatto vivono organicamente e gerarchicamente costituiti?

Prevediamo una obiezione; le *universitates juris* nel diritto civile, ottengono la integrazione di loro personalità dalla sanzione dei tribunali civili o amministrativi, mentre le *universitates juris publici* non hanno chi difenda e dia sanzione ai loro diritti.

Ma è troppo facile rispondere che ciò equivarrebbe ad ammettere senza restrizioni nelle relazioni internazionali il brutale principio *la force prime le droit*; e dove n'andrebbe il diritto internazionale di pace? e dove parimente ne andrebbe la stabilità del riconoscimento, per parte degli Stati già esistenti, accordato agli Stati di novella formazione? e quale forza più avrebbero le garanzie di inviolabilità e di neutralità, garantite da reciproco consenso, la cui violazione metterebbe al bando di ogni riguardo internazionale chi se ne rendesse reo?

Dagli assurdi che ne verrebbero adunque, ammessa l'obiezione suddetta, si deduce che dessa non ha fondamento alcuno, e tale obiezione confutata (l'unica che avesse parvenza di qualche valore) resta provato che invano si oserrebbe negare al Papa la personalità civile e privata quale nel comune diritto internazionale è ricevuta ed ammessa.

Pertanto, fatta astrazione da ogni altra considerazione di ordine dogmatico e superiore, la Chiesa è un vero ente giuridico internazionale ed il Papa è il rappresentante dell'unità centrale della Chiesa Cattolica colla quale i cattolici di tutto il mondo sono congiunti con vincoli indissolubili.

Ciò è confortato dal riconoscimento di fatto, risultante da questo che tutti gli Stati

aventi sudditi cattolici mantengono col Papa, come Capo della comunione cattolica, relazioni diplomatiche come da Sovrano a Sovrano.

E ciò è tanto più comprovato, in quanto, almeno di fatto, nel Papa è riconosciuta la Chiesa; e così forse senza nemmeno il vollesse il mondo internazionale riconosce, nell'ordine politico, la *bolla Pastor aeternus*, colla quale venne dogmaticamente definita l'infalibilità del Papa.

Se la Cassazione francese, scrive il *Cittadino di Genova*, sanzionasse con una massima le teorie del sig. Cotelle, farebbe un pessimo servizio al suo paese in ordine alla tutela dei cattolici francesi nella persona del Papa.

Quando per una evenienza che vogliamo sperare lontana, il Papa si trovasse in pericolo imminente della sua persona e nella sua libertà religiosa, a che titolo la cattolica Francia potrebbe più intervenire, almeno diplomaticamente, in sua difesa, in quanto questa importi difesa dei diritti dei suoi sudditi cattolici?

E quando, per una ipotesi qualunque, il Nunzio del Papa, residente in Parigi, dovesse invocare le leggi internazionali in sua difesa, di quale sovranità invocherebbe la legge e la giurisdizione, se non della Sovranità Pontificia? E allora, se avesse vigore la massima del signor Cotelle, come si regolerebbe il governo francese? Sottometterebbe il Nunzio alle leggi francesi? Ma se è un ambasciatore estero!

Concludiamo che ne è tempo.
Ci pare di avere per quanto compendiosamente, tuttavia abbastanza chiaramente dimostrato che il Papa e personalità giuridica internazionale, privata e civile.

Che se poi secondo quel celebre signor Cotelle che non conosciamo, niente è di tutto questo, aspettiamo da lui che ci dica adunque che cosa è.

Quid est Papa?

IL CENTENARIO DI PIO IX

La Presidenza dell'Opera dei Congressi e Comitati cattolici in Italia ha pubblicato questa circolare ai Presidenti dei Comitati regionali, diocesani e parrocchiali, delle Società operaie, Istituzioni sociali e Sezioni-Giovani dell'Opera stessa.

« L'inaugurazione del monumento al Pontefice Pio IX di V. M. in Roma a S. Lorenzo fuor delle mura, un pellegrinaggio a Loreto e l'inaugurazione della Cappella del Battistero in Sinigaglia: pellegrinaggio ed inaugurazione anche quest'ultimo in onore dello stesso amato e venerato Pontefice, hanno luogo, per proposta dei rispettivi Comitati promotori, coll'ordine seguente: nei giorni da 5 a 10 prossimo maggio in Roma, da 11 a 12 maggio in Loreto, e da 13 a 20 maggio in Sinigaglia, giusto il program-

APPENDICE

LA SPIGOLATRICE

Si, lo amava davvero, egli solo aveva potuto distoglierla dalla costante rimembranza del fratello.

Al domani, all'alba, Francesco la portò ai saltimbanchi, e la consegnò con grande tristezza alla madre, dicendole:

— L'amerete un poco voi, non è vero? Diede il nome e il recapito della vecchia sua madre, nel caso in cui si avesse bisogno di qualche informazione, ed abbracciò la cara bambina, senza lasciarle sospettare ch'ella non dovesse più rivederlo.

— Io, bel viaggio! diceva essa. Tu venire con me!

— Domani.

— No, domani; vieni, vieni!

— Domani, disse ancora il povero giovane, e si voltò da banda, poscia sedette scoraggiato e guardò partire la sua piccola amica. Riassumendo i suoi confusi pensieri, diceva:

— Che disgrazia essere così poveri! E dire che bisogna che se ne vada, e che

siamo noi a mandarla via! Ah! se avessi buone le mie due braccia!

— Ella parli; ma appena ebbe perduto di vista il buon soldato, le si strinse il cuore, e tornò tosto al centro delle sue affezioni;

— Donato! Donato! gridava ella in mezzo ai singhiozzi.

Quella buona gente cercava di consolarla; ma era sempre ridentò e facendo rumore; e c'è, non per indifferenza, perchè erano di cuore molto ben fatto, ma solo per abitudine.

La buona piccina, passando in tal guisa dall'uno all'altro, si domandava perchè era tanto infelice, perchè non aveva più un padre e una madre come i figli del saltimbanco, perchè non ritrovava il suo fratellino, perchè Francesco era rimasto seduto sul margine della strada. Tutte domande senza risposta.

Lasciamo passare l'autunno, poscia i lunghi e tristi mesi invernali, e ritorniamo alla capanna dove scorgevamo in sul principio la piccola Francesquita mangiare la sua zuppa presso una protettrice nuova ed affezionata.

Vedete come sembra contenta, l'amabile bambina! con quale confidenza guarda la buona mamma Deschamps, ora il suo più grande affetto, sebbene non dimentichi un solo istante il fratello! Ita è meno esile,

la sua salute si è fortificata, il suo piede è guarito, ella parla, ascolta.

— Buona amica, quando mi porterai a vedere Donato?

— Ti ho già detto che non so dove dimora, cervetta mia. Sarà piuttosto lui che verrà a vederci uno di questi giorni quando saprà il nostro recapito.

— Ma quando? Tu dici uno di questi giorni?

— Sì, uno di questi giorni, quando non farà più così caldo.

— Ma io non ho mai troppo caldo, io! faceva ben più caldo in casa di papà!

— Che vuoi tu? in questo paese, non si mette in viaggio quando fanno simili tempi; sarà un poco più tardi. C'è che è differito, non è perduto.

— Gli farai un lettuccio?

— Sì, gallinetta mia, sta tranquilla.

— Gli darai metà della mia zuppa?

— No, nè farò una apposta per lui.

— T'amo assai, perchè tu gli farai della zuppa... Perchè noi mangiamo sempre della zuppa?

— Perchè, vedi? è il cibo migliore e più sano.

— Lo credi? Oh! le pernici sono assai buone!

— Sì, ma costano care, piccina mia.

— E ciò che importa?

— Importa che non si può pagarla.

— E' strana! Mamma pagava sempre.

— Povera innocente! disse sommessamente la vecchia voltando in là il capo; ella dovrebbe abitare in un salotto, portare belle vesti, mangiare delle pernici... e dire che, invece, non ha nè casa nè cibo...! Quale disgrazia!

In quel punto, una donna di volgare aspetto, entrò nella capanna.

Ella non aveva a dire nulla, ma un incessante bisogno di chiacchierare.

Per tutto il giorno, Giacomina entrava presso l'una, presso l'altra, per ammazzare il tempo. Ella non aveva gran cosa da fare, essendo vedova e senza figli; la sua occupazione principale era di interrogare, per ottenere delle risposte, e sapere così delle notizie, che poscia portava di casa in casa, ingrossandole del doppio.

La mamma Deschamps era troppo educata per metterla alla porta, e troppo laboriosa per perdere il suo tempo a starla ad ascoltare. Non cessava dunque di andare e venire, non rispondendo che di tratto in tratto, quando non poteva fare altrimenti. Nondimeno, quando il soggetto, ne valeva la pena, acconsentiva a dare spiegazioni, per evitare le false voci.

(Continua)

ma più innanzi riportato; coll'avvertenza che dalle ferrovie furono, per tale occasione, concesse alcune agevolazioni ferroviarie, che sono pure qui sotto indicate.

«L'opera dei Congressi già benedetta e incoraggiata nel suo nascere da Pio IX, memore dei benefici ricevuti da quel santo e grande Pontefice, e di quanto egli ha fatto e patito per la Chiesa, non può non prender parte a tali solenni manifestazioni di devozione ed affetto, che riescono a gloria non solo di un Pontefice, ma a gloria altresì del Pontificato Romano.

«Preghiamo quindi V. S. Illustrissima di non mancare alle accennate solennità; e di adoperarsi perchè vi concorrano i nostri Comitati, le nostre Società Operative ed Istituti sociali, e le nostre Sezioni-Giovani.

«Avvertiamo ancora V. S. che i rappresentanti delle Società ed Opere Cattoliche saranno ricevuti in solenne udienza dal S. Padre Leone XIII nei giorni da 7 a 10 maggio..

«Con particolare ossequio mi protesto Venezia, 3 marzo 1894.

XVI anniversario dell'Incoronazione del S. P. Leone XIII.

Per Consiglio Direttivo di V. S. Ill.ma dev.mo servo G. B. PAGANUZZI.

PROGRAMMA.

A Roma. — Sabato 5 maggio. — Messa a S. Lorenzo fuori delle mura. — Omelia intorno al Sommo Pontefice Pio IX dell'Eminentissimo Signor Cardinale Parocchi Vicario di Sua Santità. — Inaugurazione della Cappella monumentale, che racchiude l'umile tomba del Grande Pontefice Pio IX.

Domenica 6. — Solenne Accademia ad onore del Sommo Pontefice Pio IX.

Lunedì 7 a Giovedì 10. — Udienza del S. Padre Leone XIII ai Rev.mi Arcivescovi, Vescovi ed Ordinari, ai Comitati Promotori e alle Deputazioni Diocesane, che prendono parte alle feste Centenarie.

A Loreto. — Venerdì 11 e Sabato 12 maggio. — Pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto, ove il S. Padre Pio IX pellegrinò e celebrò nel 1857.

A Sinigaglia. — Domenica 13 a Domenica 20 maggio. — Inaugurazione della Cappella del Battistero resa monumentale dalla pietà dei fedeli, e Pellegrinaggi alla prodigiosa immagine di N. S. della Speranza, nella cattedrale di Sinigaglia, innanzi a cui il giovanetto Mastai Ferretti (Pio IX) pregava quasi quotidianamente colla madre, per la liberazione dei suoi venerati antecessori Pio VI e Pio VII, e ricevè per la prima volta la Santissima Eucaristia: ed ove rinnovò le sue preghiere, già Pontefice, nel 1857. — Visite ai luoghi resi celebri per la sua dimora, e all'Esposizione Senigaliese ad onore della s. m. di Pio IX.

Avvertenze. — I Rev.mi Ordinari, o i loro rappresentanti, i delegati delle Direzioni dei giornali cattolici, di Società cattoliche ecc. che avranno somme di denaro di S. Pietro da umiliare al Santo Padre Leone XIII, ne daranno avviso al Vice-presidente del Comitato promotore, signor commendatore Filippo Tolti (Via S. Chiara, n. 33, Roma) per essere all'udienza pontificia collocati in posti speciali di facile accesso al trono di Sua Santità.

Il Card. Dusmet ammalato

La Campana di Catania reca, che il Cardinale Dusmet, Arcivescovo di quella città, cadde ammalato il 16 febbraio, ma che, grazie a Dio, la malattia non presentò caratteri allarmanti e che da parecchi giorni il venerando Porporato è in via di lento miglioramento.

Il Sacro Collegio

Colla morte dei Cardinali Ricci e Thomas, il numero degli Eminentissimi, defunti durante il Pontificato di Leone XIII, è di 96. I Cardinali viventi oggi sono 59, cioè: 5 dell'Ordine dei Vescovi, 49 dell'Ordine dei Preti e 5 dell'Ordine dei Diaconi. Mancano per conseguenza, 11 Cardinali a completare il numero dei membri del Sacro Collegio, che è di 70.

Quanto alla nazionalità i 59 Cardinali viventi si distinguono così: italiani 31, francesi 6, tedeschi 5, austro-ungarici 3, spagnoli 4, portoghesi 2, 1 belga, 1 inglese, 1 irlandese, 1 australiano, 1 canadese, 1 americano.

L'indipendenza del Papa alla Camera belga

Scrivono da Bruxelles: La discussione del bilancio degli affari esteri ha dato luogo ad esplicite dichiarazioni di deputati e senatori cattolici in favore dell'indipendenza e sovranità territoriale del Papa. Alla Camera la questione venne sollevata dal deputato Ianssens, al Senato dal Lamens, ed entrambi furono ascoltati con deferenza senza alcuna interruzione da parte dei deputati liberali. Queste proteste non sono puramente espressioni platoniche, per-

chè, come si sa, il Governo belga in massima ha accettato l'idea del supremo arbitrato internazionale affidato al Papa, previa la sua reintegrazione territoriale.

Deliberazioni votate nel Congresso Cattolico DI ROMA

(Vedi numero 61)

SEZIONE IV.

PRIMA SOTTOSEZIONE.

Stampa politica

(Rel. il c. Marcellino d. Venturoli di Bologna).

I.

Indirizzo.

Considerando che il giornalismo cattolico deve avere un criterio generale direttivo, riguardo alle opere cattoliche, e un criterio particolare a norma delle particolari circostanze di tempo e di luogo;

Considerando che un tale criterio deve estendersi anche alle inserzioni a pagamento, alle notizie di cronaca ed alle relazioni sui teatri;

L'XI Congresso ritiene:

che il giornalismo cattolico non solo ha a sostenere i principii buoni e combattere i falsi, ma abbia ancora da far conoscere le opere, le istituzioni, le associazioni cattoliche secondo la loro importanza, sostenendole nella loro esplicazione,

che il giornalismo cattolico, nell'esame di istituzioni cattoliche speciali e discutibili, si informi direttamente presso le persone che possono dare esatte notizie, pur mantenendo a sé la dovuta libertà di apprezzamenti.

che, quanto alle inserzioni a pagamento, i giornali cattolici debbano solo accettarle colla chiara ed esplicita riserva di rifiutare quelle che fossero contrarie ai principii religiosi, alla morale ed al buon costume,

che, nelle notizie di cronaca, i giornali cattolici debbano far larga parte alle notizie religiose, ai diari sacri e simili, e quanto alle altre astenersi da quelle che riguardano fatti troppo truci o scandalosi, non solo per rispetto al costume

ma ancora alla ferocia bestiale che in essi può risaltare; che soprattutto, per riguardo ai suicidii non vorranno tenerne facilmente nota, ben sapendosi quanto questo male fisico-morale sia facile a diffondersi col denunziarne e descriverne i fatti;

che nei casi, in cui sia necessaria la narrazione, questa non debba mai essere disgiunta da severo giudizio contro così enorme delitto, in modo che la notizia distolga dall'incitarlo,

che, quanto agli annunzi teatrali, sebbene meglio sarebbe attenersi alla condotta severa di escluderli affatto dal giornalismo cattolico, tuttavia, ove ragioni particolari consigliano il parlarne, lo si faccia al solo scopo di additare le produzioni innocue e di flagellare le immorali e le irreligiose.

(Continua).

ITALIA

Forlì. — Una banda di briganti? — Il 14 mattina all'alba, in un crocevia della strada provinciale che da Forlì conduce a Lugo, dieci ladri armati fino ai denti hanno assalito, di mano in mano che transitavano, una ventina di persone.

Il bottino non ascende a più di un migliaio di lire, essendo gli assaliti dei piccoli negozianti e dei contadini che si recavano al mercato di Lugo.

Un povero contadino fu derubato di 80 centesimi, che solo possedeva. Egli narrò, preso da terrore, che i ladri irritati dalla irrisoria preda volevano finirlo, e la scampò commovente gli assalitori in nome della sua povera famiglia.

Torino. — Congresso Regionale Cattolico.

— Nei giorni 18 e 19 del p. v. aprile si terrà a Torino l'adunanza Regionale dell'Opera dei Congressi Cattolici, con intervento del cumm. Paganuzzi, del cav. Tovini, del sacerdote Benizzi ed altri illustri personaggi di varie regioni d'Italia, promotori indefessi del movimento cattolico. L'adunanza, confortata dal gradimento di S. E. R. ma Monsignor Arcivescovo e di altri incliti Vescovi, si terrà nella Chiesa dell'Arcivescovo, e riuscirà, ne siamo certi, felicissimi risultati.

ESTERO

Francia. — Eroismi di sure e di preti. — I giornali di Parigi narrano i seguenti due fatti eroici:

Due religiosi dell'ospizio a Nonancourt, Suor Couturier superiora dell'ospizio e Suor Luisa Guibronet in religione Suor Veronica, contrassero una terribile malattia curando una famiglia nomadi, ammessi per carità nell'ospizio. A pochi giorni di distanza, le due suore morirono vittime della loro carità.

A Dunkerque, giorni sono, una ragazza in compagnia di sua madre costeggiava il canale Moeris, quando volendo cogliere un fiore sulla riva, precipitò nell'acqua in quel luogo profonda e rapida.

La madre volle precipitarsi al soccorso insieme ad un altro suo ragazzino di sette anni, che strillava altamente chiedendo aiuto.

Travolta dalla corrente, la madre e i due figli sarebbero rimasti tutti vittime delle acque, quando sopraggiunse il Parroco di Condekerque, il quale saltò vestito nell'acqua e trasse a salvezza madre e figlio. La ragazzina non comparve più a galla.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Pozzuolo, 16 marzo 1894.

Il nuovo organo di Pozzuolo del Friuli

Il nuovo Tempio di Pozzuolo, compiuto quasi per incanto or fa un anno dai bravi Pozzuolesi, animati dallo zelo del loro Pievano D. Francesco Masini, richiedeva un Organo che corrispondesse alla maestosità e alla vastità di quel sacro edificio. Ne venne quindi data commissione alla ditta Beniamino Zanin di Cammino di Codroipo, nome che oggi basta ricordare per celebrare una gloria del nostro Friuli. Il progetto fu riveduto e corretto dal M. R. D. Carlo Zanutta, organista della Metropolitana di Udine. Il collaudo venne fatto la mattina del 14 corr. dagli egregi signori D. Giacomo Marcuzzi professore di Filologia nel Seminario di Udine e profondo conoscitore dell'arte organaria, e dal signor Vittorio prof. Franz, assai bene conosciuto ai cultori della musica sacra in Italia e fuori. Il R. mo D. Giuseppe Can. Tessitori e D. Carlo Zanutta che erano stati invitati per il collaudo, ne furono impediti dallo intervenire.

Alle ore 2 1/2 pom. ebbe luogo la solenne inaugurazione del nuovo organo, una folla stipata di popolo riempiva il vasto tempio.

Si notarono distinte persone venute appositamente da Udine e dai paesi anche più lontani, dilettanti e conoscitori di musica, oltre un bel numero di sacerdoti. Il R. mo Mons. Can. De Pauli della Metropolitana di Udine diede principio alla festa con la solenne benedizione dell'Organo; e subito dopo il prof. Franz suonò un *Coro trionfale*. Intanto l'Ill. mo Monsignore saliva il Pergamo, da dove tenne un erudito discorso di circostanza svolgendo questi due pensieri « Per mezzo dell'Organo Dio si manifesta alla creatura e la creatura parla al suo Creatore ». Dopo il discorso, i bravi cantori di Pozzuolo, istruiti per la circostanza dal loro nuovo cappellano D. Giovanni Monai, eseguirono un inno a S. Andrea Ap. con musica del maestro Mons. Jacopo Tomadini e più tardi una canzoncina a Maria Ausiliatrice dello stesso Tomadini che piacquero assai. Il prof. Vittorio Franz eseguì un programma di musica classica, colla quale fece gustare a tutti la pastosità e forza, la sonorità e delicatezza dell'organo e mostrò un'altra volta quanta sia la padronanza che egli ha di questo strumento. Piacquero assai il *Cantabile* del Lemmens, l'*Andante* del Guilmard, la *Fuga* di Bach e la *Panfara* di Lemmens, strappò sebbene fuori di luogo, un vivo applauso. All'uscire di Chiesa i filarmonici del paese si presentarono con gentile pensiero, per accompagnare gli invitati alla casa del Parroco.

Ce ne congratuliamo di cuore collo Zanin, lietissimi che con questa sua nuova opera abbia allargato di molto la bella fama che meritatamente gode di valente artista. Una parola di lode va data al Rev. mo Parroco e a tutti i Pozzuolesi, che non risparmiando a sacrifici e a spese, vollero ornare il loro bel tempio di uno strumento, che oltre essere di onore al paese, aggiungerà maestà e decoro alle sacre funzioni, sollevando per tal guisa i loro cuori a quel Dio, che saprà rendere la centuplicata mercede di ogni loro sacrificio.

Tolmezzo, 17 marzo 1894.

Solenni furono i funerali onori che si resero domenica sera al compianto sacerdote Don GIACOMO PASCHELLI in questa Chiesa Arcidiaconale. Vi parteciparono parecchi reverendi sacerdoti dei paesi vicini, e sarebbero stati anche più, se i funerali non si fossero dovuti fare in giorno festivo. Generale fu il cordoglio d'ogni classe di persone in questo Capoluogo, e forse un trecento le torce al tan bre corteo. Credo di poter interpretare il desiderio e l'intenzione dell'addolorata famiglia facendo i più vivi ringraziamenti a tutti che presero parte alle solenni onoranze ed in qualsiasi modo si consociarono al lutto.

Prima delle Esequie il Reverendo Economo lesse brevi parole di elogio al « Sacerdote semplice e buono » e trasse dalle circostanze della sua morte insegnamenti di tanta efficacia che, piangendo lui, a molti ancora del numeroso uditorio caddero lagrime di duolo e di preghiera.

Un di tutto commovente fu il pianto in cui, secondo la costumanza locale nei funerali dei Sacerdoti, si portò la bara ai singoli altari quasi a prender commiato dal luogo del divin Sacrificio, mentre i mesti confratelli alternavano le dolenti preghiere di suffragio.

Veglia il Signore accettare le lamentevoli preci ed accogliere ben presto l'anima nel suo Sacerdote nella gloria riservata a chi ha fedelmente ministrato a Gesù, secondo la di Lui eterna parola: « dove sono io voglio che sia anche il mio fedele ministro! »

Nel giorno settimo della morte.

Un amico.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 17 MARZO 1894 —

Udine-Riva-Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 5.6

Min. Ap. notte -0.4

Barometro 742.
Stato atmosferico Bello
Vento
Pressione crescente
Jeri Vario
Temperatura: Massima 12.2 Minima 2.6
Media 7.33 Acqua caduta m. 9
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.5 Leva ore 1 p.
Passa al meridiano » 12.15.17 Tramonta 4.14 a.
Tramonta » 6.3 Età giorni 10.
Fenomeni:

Il nostro Arcivescovo

Con sommo piacere annunciamo che i miglioramenti accennati fin dall'altro giorno continuano nella persona del nostro amato Arcivescovo. Nella speranza che nulla abbia a sopraggiungere di male all'illustre Infermo, sospenderemo col prossimo numero questo bollettino.

Pia Unione delle signore della Carità

Ieri nella Chiesa del Pio Ospitale ebbe luogo l'adunanza generale della Pia Unione delle Signore della Carità. Si osservò un bel numero di gentili signore. L'Ill. mo Mons. Vicario Generale celebrò la Santa Messa. Indi in luogo appositamente preparato dal Mons. Vicario Generale, lette le preci di metodo, il M. R. Parroco Costantini rivolse belle e animate parole atte a muovere i cuori a sentimenti di compassione verso i poveri. Di poi diede il resoconto delle offerte durante l'anno p. p. che ammontarono a circa un migliaio di lire, nonché degli oggetti di vestiario e di biancheria e di sussidi elargiti a povere famiglie. L'Ill. mo Mons. Vicario Generale lodò la Pia Unione e con appropriate parole suggerite dalla carità animò ed infervorò ad espandersi e studiar modo di sempre più dilatare un'opera tanto benefica a sollievo temporale e spirituale del bisognoso; si sciolse l'adunanza colle preci di chiusa.

Arresto

Ieri alle ore 10 in via Cortazzis dagli Agenti di P. S. fu proceduto all'arresto del sordomuto Moruzzi Amadio fu Ermengildo nato a domiciliato a Tramonti di Sotto perchè responsabile di truffa a danno di Marcusana Anna.

« In Tribunale »

Udienza del 16

Romanutti Valentino di Dolegnano imputato di contrabbando di tabacco. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Beltrame Augusto di Antonio detenuto per furto fu condannato a 45 giorni di reclusione.

LA SCHALE SANTE (*)

Chaminand cu 'j zenoj ju pelegrius!

E preand cun sensibil devozion,

A un, a doj, van su par chei schalinsj

Bagnaz de 'l saug de' nestre redenzion,

A ogni sch'alin si fermin, nè et vizins

Che prein cun l'or e' metin atenzion,

Ma ne 'l cùr sospirand, vajnd cidins,

Büscin chell Sang cun grande comozion. —

E al è di just! — Su par che sante Scåle

Plni voltis l'è lät su nestri Signôr,

Ne la zornade plui grande de 'l mond,

Dutt une plâc, coronât la front

Di spinis, condanât par nestri amôr...

... A zenoj nûs nô dovarëssin fale!

(*) La Schala Santa, presso S. Giovanni in Laterano, è uno dei molti luoghi di devozione che si visitano in Roma, massime nei giorni della Settimana Santa e specialmente il Venerdì Santo. E' pia tradizione che sia la Scaia stessa del Pretorio di Pilato per la quale Gesù Cristo salì e discese più volte nel giorno di Sua Passione bagnandola anche del Suo Sangue i cui segni si mostrano ancora in vari luoghi a traverso un cristallo sotto la grossa tavola di noce che ora copre i gradini di marmo a fine di sottrarli alle ingiurie del tempo e di una esagerata devozione. I pietosi cristiani la ascendono camminando a ginocchi, e qualcuno anche a ginocchi igiundi, e fermandosi ad ogni gradino per recitarvi apposite preghiere in memoria della Passione di N. S.; e molte indulgenze sono annesse a questa pia pratica.

Depurativi

La virtù eminentemente depurativa di alcuni principii attivi vegetali noti pure agli antichi medici, indussero i recenti medici e i chimici a studiare se potesse derivare da un'azione antiparassitaria nel senso che ora s'intende questa parola. Il Dott. Mazzolini da quando inventò il suo celebre Sciroppo Depurativo di Pariglina, trentacinque anni or sono e che non erano noti quei fatti messi poi in luce dalla mente di Koch e Pasteur, propugnò sempre questa idea avendo osservato che i principii detti depurativi, specie la Pariglina, agivano sul

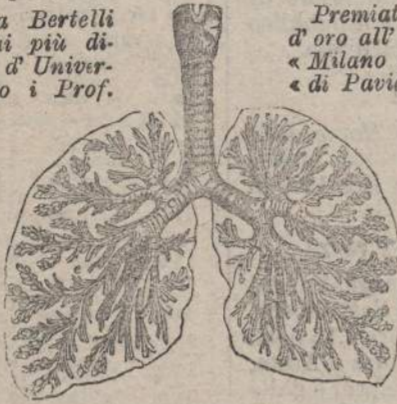
LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PILLOLE
DI
CATRAMINA
BERTELLI

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli (che sono ivi smerciate dalla « Bertelli's Catramin Company » 64 65, Holborn Viaduct, London E. C.) notarono che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso Inalatore Antisettico o medicato: dicono che succhiando un PILLOLA DI CATRAMINA BERTELLI, specialmente all'uscire di casa, si fa una inalazione assai comoda senza uso di costose macchine. E' noto che le inalazioni antisettiche sono un ottimo preventivo contro le infezioni d'ogni specie, come colera, tifo, influenza, ecc.

Le Pillole di Catramina Bertelli sono lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università, fra i quali notiamo i Prof.

« Semmola, Loreta, Laura, Morselli, Beruti, Di Lorenzo, Gamberini, Barduzzi, Panzeri, Generali, Sirena, Scarenzio, Falconi, Silvestri, Tommasi, Longhi, Brunni, Tommaselli, » ecc.



Premiate colla grande medaglia d'oro all' « Esposizione Medica di Milano 1893; al Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiene di Brescia 1888; Esposizione Vaticana 1888; Universale di Barcellona 1888; Internazionale di Colonia 1889; Internazionale di Edimburgo 1890; Universale di Bruxelles 1888, » coll'unico premio rilasciato alle specialità medicinali ivi esposte da chimici-farmacisti di tutte le Nazioni.

Dichiarate concordemente dai Medici efficacissime contro le

TOSSI ED I CATARRI
consequenti alla
INFLUENZA

ed in tutte le
affezioni bronchiali e polmonari
e nelle

MALATTIE DELLA VESCICA

Scatole da lire 2.50, lire 1.50 e UNA LIRA in tutte le farmacie del mondo. Proprietari A. BERTELLI e C. — Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26. Comproprietari della Bertelli's Catramin Company in Londra, Holborn Viaduct E. C., N. 64-65.

CONCESSIONARI per l'America del Sud, Carlo F. Hofer e C. di Genova; RAPPRESENTANTE per l'America del Nord (S. U.) G. Ceribelli, New-York. Rappresentanze in tutte le principali città del mondo

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. L. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono esse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana dei Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rate doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per spediti, e furono poi curati da Kneipp sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschöfen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Gis. Com. ommessati.

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 -- UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate
Polvere Enantica
composta con acini di uva per preparare un buon vino di amighe scolorite e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione



LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50; cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cente lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI
preparato con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti catarro polmonate acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato per base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codaina ed arseniato, di soda dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione migliorando sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4 (Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso la Farmacia Nazionale, via Formieri, 66. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da Cartoline-vaglia. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.